

P. TREMATERRA

***Isotrias martelliana* sp. n. (Lepidoptera Tortricidae)  
rinvenuta sul Massiccio del Pollino**

Nel corso del 1989 ho effettuato diverse campagne di raccolta per studiare la fauna dei Tortricidi presenti sui monti che compongono il Massiccio del Pollino. Le indagini in questa area sono state fatte in differenti stazioni, a livelli altimetrici variabili da 1.100 m/slm, sino a circa 2.000 m/slm, sia nel versante Lucano che in quello Calabro del promontorio. Proprio da quest'ultimo lato, nel costone meridionale dei Cozzi dell'Anticristo, a 1.300 m/slm, in una zona a copertura rada di pino nero, acero, carpino, cespugli diversi e piante erbacee spontanee, ho avuto la possibilità di trovare due esemplari di un tortricide del genere *Isotrias* Meyrick, che dalla conformazione dell'apparato genitale maschile è risultato appartenere ad una specie nuova per la scienza, che viene qui descritta.

***Isotrias martelliana* sp. n.**

L'apertura alare è di 15-16 mm. Il capo e il torace sono di colore crema con screziature isabelline; i palpi labiali risultano di colore ruggine con poche squamette bianco-crema; le antenne, fuliginee, hanno minute ciglia biancastre.

Le ali anteriori si presentano allargate distalmente con il *termen* piuttosto obliquo e il *tornus* sviluppato ed evidente; esse hanno una colorazione di fondo bianco-crema con fasce trasversali ocracee. Le ciglia sono bianco-cremeo, irregolarmente screziate di bruno. Il corpo è colorato di grigio-umbrino a riflessi brillanti; le zampe sono bianco-crema. Le fasce alari risultano poco marcate, di colore ocra più o meno intenso, quasi fuliginee, mostrando le loro caratteristiche peculiari in prossimità del margine costale ove si colorano di castano. Il bordo esterno della fascia basale è regolare e leggermente convesso; la fascia mediana è alquanto delineata e si sviluppa in modo trasversale all'ala; seguono due macchie pre-apicali ben evidenti, subtriangolari, di colore fuligineo e una fascia subterminale che confluisce verso la parte distale: essa si estende di traverso sull'ala, ha il margine interno sinuoso ed è irregolarmente macchiettata di

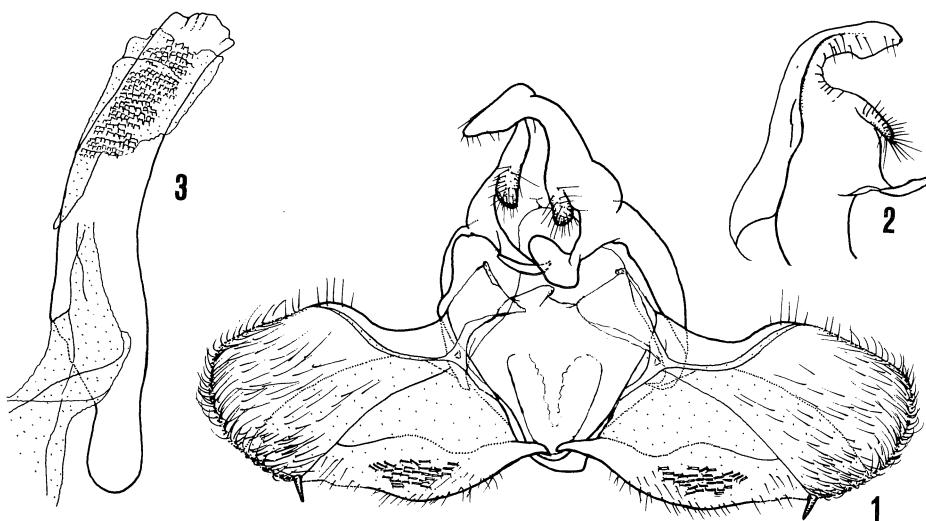
fuligineo. È presente inoltre una macchia pretornale dello stesso colore e di forma subrettangolare.

Le ali posteriori risultano di color grigio-umbrino con corrispondente frangia più chiara.

#### APPARATO GENITALE MASCHILE

È rappresentato nelle figg. 1, 2 e 3.

Le *valvae* sono piuttosto sviluppate e ampie con margine distale ellissoidale (fig. 1); la *costa* si presenta fortemente sinuosa e sclerificata; il *cucullus* è rico-



Figg. 1-3 - *Isotrias martelliana* sp. n.. Apparato genitale maschile (fig. 1); *tegumen* e *uncus* dal dorso (fig. 2); *pene* (fig. 3).

perto di esili setole che nella porzione ventrale della *valvula* divengono più appariscenti; tra la *valvula* e la fine del *sacculus* è presente una robusta ed evidente spina.

Il *tegumen* è piuttosto ampio e sclerotizzato; l'*uncus* risulta robusto, curvo verso il ventre e allargato alla base (fig. 2). *Gnathos* con bracci corti che terminano in una vistosa espansione arrotondata di forma lenticolare. I *socii* sono brevi e portano esili peli.

*Penis* alquanto allungato con il *coecum penis* ristretto, dalla conformazione ad ampolla (fig. 3), l'*aedeagus* è leggermente piegato verso il ventre e sulla superficie esterna presenta minute sculture squamiformi.

#### MATERIALE ESAMINATO

Olotipo: 1 ♂, Morano Calabro (Cosenza), Cozzi dell'Anticristo, versante meridionale a 1.300 m/slm, 28.V.1989, leg. P. Trematerra (nella mia collezione).

Paratipo: 1 ♂, idem.

La femmina è sconosciuta.

#### POSIZIONE SISTEMATICA

Il genere *Isotrias* Meyrick, 1895, è rappresentato nella regione Palearctica da quattro specie: *rectifasciana* (Haworth), *hybridana* (Hübner), *stramentana* (Guenée) e *joannisana* (Turati), tutte presenti anche in Italia.

La loro distribuzione abbraccia parte dell'Europa e dell'Asia Minore, tranne nel caso di *I. joannisana*, specie endemica del nostro Paese (di cui è ancora sconosciuta la femmina) descritta dal Turati nel 1921 come appartenente al gen. *Anisotaenia* Stephens, su esemplari raccolti sul Monte Autore, rilievo dell'Appennino Centrale nel gruppo dei Monti Simbruini. Alcuni di questi individui sono stati da me rinvenuti di recente anche in tre località dei monti del Pollino (Cozzi dell'Anticristo, Monte Grasta, Piano Visitone).

Nel tempo, le specie del genere *Isotrias*, a seconda degli Autori, sono state assegnate alla tribù dei Cnephasiini o degli Archipini; uno studio di Razowski (1979), basato sulla conformazione degli apparati genitali, ha consentito di inserire *Isotrias* nel gruppo dei Polyorthini, che fino ad allora raccoglieva solo specie provenienti da regioni tropicali e subtropicali dell'Asia, dell'Australia e dell'America.

Il gen. *Isotrias*, come pure il vicino gen. *Olindia* Guenée, 1845, sono caratterizzati per la presenza sull'apparato genitale maschile di una cavità longitudinale localizzata sulla faccia esterna della valva in cui si rintracciano un gruppo di minute formazioni simili a delicate scaglie, che derivano dal tergite del segmento subgenitale. Tuttavia i due generi in questione differiscono dagli altri Polyorthini nella struttura complessiva dell'apparato genitale maschile le cui caratteristiche peculiari si possono rintracciare nei lavori di Obraztsov (1955) e di Razowski (1959).

Le quattro specie di *Isotrias* sino ad ora note si separano con difficoltà, in quanto hanno genitali molto simili tra loro e presentano una notevole variabilità intraspecifica anche nella colorazione delle ali. Secondo Razowski (1965) due forme di *I. rectifasciana* possono essere considerate entità subspecifiche: *castiliana* Ragonot e *insubrica* Müller-Rutz.

La conformazione dell'apparato genitale maschile di *I. martelliana* si avvicina a quella di *I. joannisana* differendone però per il numero delle spine presenti alla confluenza del *sacculus* con la *valvula* (in *joannisana* sono più di una), oltre che per la differente maculatura alare e per i colori poco marcati.

*Derivatio nominis.* Dedico questa specie al Prof. Minos Martelli, che per primo mi ha guidato nello studio della morfologia degli insetti.

#### RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare il Prof. J. Razowski dell'Istituto di Zoologia sistematica e sperimentale di Cracovia (Polonia) per la conferma della nuova specie.

#### RIASSUNTO

Viene descritta *Isotrias martelliana* sp. n. (Lepidoptera Tortricidae), trovata sul versante meridionale dei Cozzi dell'Anticristo, nel Massiccio del Pollino (Cosenza).

#### SUMMARY

*Isotrias martelliana* sp. n. (Lepidoptera Tortricidae) from Pollino mountains (Italy).

*Isotrias martelliana* a new species of Tortricidae is described. In the male genitalia *martelliana* is close to *I. joannisana* (Turati) from Italy. The differences between the two species are in the coloration of forewings, in the shape of valva and number of spines in the end of sacculus ventrally, which in *martelliana* is the only one.

Parole chiave (Key words): *Isotrias martelliana*, Lepidoptera Tortricidae, new species.

#### BIBLIOGRAFIA

- OBRAZTSOV N.S., 1955 - Die Gattungen der palaearktischen Tortricidae, I. Allgemeine Aufteilung der Familie und die Unterfamilien Tortricinae und Sparganothinae. - Tijdschr. Ent., 98: 147-228.

- RAZOWSKI J., 1959 - European species of Cnephasiini (Lepidoptera, Tortricidae). - Acta zool. cracov., 4: 179-445.
- RAZOWSKI J., 1965 - The Palaearctic Cnephasiini (Lepidoptera, Tortricidae). - Acta zool. cracov., 10 (3): 199-343.
- RAZOWSKI J., 1979 - The systematic position of *Olindia* and *Isotrias* (Lepidoptera, Tortricidae). - Zool. Meded., 54: 241-243.
- TURATI E., 1921 - Nuove forme di Lepidotteri. Correzioni e note critiche. - Naturalista sicil., 23: 203-379.

DR. PASQUALE TREMATERRA - Istituto di Entomologia agraria, Università degli Studi, via Celoria 2, I-20133 Milano.

Ricevuto il 15 gennaio 1990; pubblicato il 30 luglio 1990.

